

## CUAV MARCHE SUD

## CARTA SERVIZI 2026

### PREMESSA

L'ATS 15 – Comune di Macerata, ente pubblico responsabile del CUAV Marche Sud, è stato designato dalla Regione Marche come punto di riferimento territoriale per la definizione e l'attuazione del sistema di servizi destinati agli uomini autori di violenza nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

In particolare, le risorse finanziarie assegnate permetteranno di sviluppare e consolidare i CUAV (Centri per Uomini Autori di Violenza) nelle suddette province, con l'obiettivo di istituzionalizzarli progressivamente.

I CUAV, come stabilito dall'Intesa Stato-Regione n. 184/CSR del 14 settembre 2022, sono servizi pubblici finanziati con fondi statali, finalizzati all'attuazione di programmi destinati agli uomini che hanno commesso atti di violenza domestica, sessuale o di genere. L'obiettivo è incoraggiarli a adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, contribuendo così alla modifica dei modelli comportamentali violenti e alla prevenzione della recidiva. Tra i servizi inclusi, figurano quelli previsti dall'art. 6 della Legge n. 69 del 19 luglio 2019 e dalla Legge n. 168/2023.

La gestione del servizio è stata affidata alle cooperative sociali *On the Road* e *Il Faro*, a seguito di una procedura di coprogettazione.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 16 Convenzione di Istanbul;
- L. 119/2013 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*;
- L.69/2019 *“Disposizioni in tema di violenza domestica e di genere”*
- L. 134/2021 *“Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;
- Intesa Stato – Regioni n. 184/CSR del 14.09.2022 ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25.11.2022;
- L. 168/2023 *“Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”*

### CORNICE METODOLOGICA

La violenza maschile contro le donne è un fenomeno sociale ampiamente diffuso e strutturale, che affonda le sue radici in una cultura patriarcale ancora presente nelle relazioni tra uomini e donne.

Il Centro per Uomini Autori o potenziali autori di Violenza di genere (CUAV) è un servizio pensato per supportare gli uomini che, all'interno delle relazioni affettive, hanno compiuto o temono di compiere atti di violenza (fisica, verbale, psicologica, economica, sessuale) nei confronti delle donne, delle proprie compagne,

mogli o figli. La violenza compromette la loro libertà e sicurezza.

L'obiettivo principale del servizio è aiutare questi uomini a riflettere sui propri comportamenti violenti, attraverso un percorso che punta a:

- **Assumersi la responsabilità per la violenza agita**, incentivando una revisione critica degli atteggiamenti difensivi (negazione, minimizzazione, colpevolizzazione della vittima, uso degli stereotipi di genere);
- **Sviluppare la consapevolezza** degli effetti dannosi che la violenza ha sulla salute fisica e psicologica delle vittime, sulle dinamiche familiari e sulla crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine;
- **Aumentare la consapevolezza di sé e degli altri**, migliorando la gestione degli impulsi e degli stati emotivi negativi e distruttivi, ampliando il repertorio di strumenti relazionali cooperativi e costruttivi;
- **Promuovere una riflessione critica sull'identità maschile** e sull'idea di virilità, analizzando le sue connessioni con la violenza di genere e decostruendo gli stereotipi e gli atteggiamenti ostili verso le donne.

Il CUAV si avvale di un'équipe multidisciplinare composta sia da operatori maschili che femminili, tutti appositamente formati. È garantito che qualsiasi intervento diretto con la vittima di violenza venga svolto esclusivamente da personale femminile, altamente specializzato nelle dinamiche della violenza di genere. L'équipe è composta da almeno tre professionisti e include almeno un/una psicoterapeuta/psicologo/a con formazione specifica nel campo della violenza di genere. Altre figure professionali possono essere coinvolte, come educatori/educatrici professionali, assistenti sociali, psichiatri, avvocati/avvocate, mediatori/interpreti interculturali e/o linguistico-culturali, criminologi/criminologhe.

#### ASSETTO ORGANIZZATIVO, MODALITÀ OPERATIVE E GESTIONALI

Referente progetto Ambito Territoriale Sociale 15: Valeria Pasqualini – 0733 256225

Coordinatore CUAV Marche Sud - Enti del Terzo Settore: Andrea Giuseppe Fiorilli

SPORTELLI	REFERENTI	RIFERIMENTI	ORARI
Macerata Via Roma, 158/a	Andrea Tridico	3274613215 <a href="mailto:cam.macerata@ilfarosociale.it">cam.macerata@ilfarosociale.it</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ lunedì 14:30–18:00,</li> <li>▪ mercoledì 9:30–13:30 e 14:30–18:00,</li> <li>▪ giovedì 14:00–18:00.</li> </ul> <p><b>Reperibilità telefonica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ lunedì 14:30–17:00,</li> <li>▪ mercoledì 9:30–13:00 e 14:30–17:00,</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>giovedì 9:30–13:00 e 14:30–17:00</li> </ul>
Ascoli Piceno <b>P.zza C. Rozzi 6, Folignano</b>	<b>Andrea Fiorilli</b>	3665638019 <a href="mailto:sportellouominiap@ontheroad.coop">sportellouominiap@ontheroad.coop</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mar: 10:00 - 14:00;</li> <li>Mer: 14:00 - 19:00;</li> <li>Giov: 13:00 - 16:00;</li> <li>Ven: 10:00 - 15:00.</li> </ul>
Fermo <b>Via P. Nenni 75, Lido Tre Archi</b>		3332639748 <a href="mailto:sportellouomini@ontheroad.coop">sportellouomini@ontheroad.coop</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lun: 14:30 - 18:30;</li> <li>Mer: 09:30 - 18:30;</li> <li>Ven: 09:30/13:30.</li> </ul>

In linea con il Documento di Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022, possono accedere ai C.U.A.V. utenti di età superiore ai 18 anni. Il primo accesso informativo è senza oneri a carico del cittadino, per i successivi servizi resta fermo quanto disposto dall'art. 6 della legge 19 luglio 2019, n. 69 e seguenti.

i C.U.A.V. potranno accogliere anche autori minorenni che siano debitamente autorizzati all'accoglienza da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal servizio pubblico che ha in carico il caso.

Anche nel caso di segnalazione da terzi, ivi compresi legali di parte o Servizi pubblici, per l'attivazione del processo di presa **in carico è necessario che l'interessato faccia richiesta diretta di accesso al servizio.**

#### ACCESSO E PRESA IN CARICO

L'accesso ai servizi del CUAV avviene attraverso diverse modalità, in base alle circostanze che caratterizzano la situazione dell'individuo. Le principali modalità di accesso sono le seguenti:

- **Accesso spontaneo:** La persona si riconosce in difficoltà e decide autonomamente di contattare il servizio per chiedere supporto.
- **Accesso a seguito di ammonimento:** la Questura competente emette un ammonimento, secondo quanto previsto dal Protocollo Zeus. Ogni CUAV provinciale riserva 2 posti per l'inserimento nei trattamenti di gruppo psico-educativi per coloro che ricevono l'ammonimento.
- **Accesso su disposizione del Tribunale:** La persona può essere indirizzata al CUAV dal Tribunale dei minori o dal Tribunale ordinario come parte di un programma di recupero.
- **Accesso su invio dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE):** Se la persona sta scontando una pena all'esterno del carcere, grazie a misure alternative alla detenzione o alla messa alla prova, può essere inviata al CUAV per partecipare al programma di trattamento.

- **Accesso in seguito a sospensione condizionale della pena:** In questo caso, la partecipazione ai percorsi di recupero è subordinata alla sospensione condizionale della pena, come previsto dall'articolo 165 del Codice Penale.

### **SOLO in questo caso:**

La normativa stabilisce che gli oneri derivanti dalla partecipazione ai corsi di recupero siano a carico del condannato (Art. 6, L. 69/2019). La presa in carico avverrà solo dopo il pagamento della quota prevista.

- **Percorso standard:** Colloqui individuali iniziali + percorso trattamentale di gruppo secondo un approccio psicoeducativo - Costo € 600,00;
- **Percorso misto a prevalenza individuale:** Colloqui di presa in carico individuale con successiva possibilità di inserimento in gruppo - Costo € 1.200,00; prevista possibilità di due rate di pagamento: € 600 ad inizio percorso, l'altra quota a metà dello stesso. Viene concesso un mese di tempo per ottemperare, al termine del quale si passa dalla "sospensione" della presa in carico all'"interruzione".

In tutti i casi, la presa in carico avviene solo dopo un'analisi del caso specifico e in base alla disponibilità dei posti nei gruppi psico-educativi, garantendo una valutazione attenta del percorso più idoneo per ogni individuo.

Il CUAV si riserva l'eventualità di effettuare il "contatto della partner" finalizzato a comunicarle l'accesso del suo partner o ex partner al C.U.A.V., sul contenuto e i limiti del programma da questi intrapreso, sui rischi di manipolazione e sull'eventuale interruzione anticipata del programma.

**Il CUAV dedica particolare attenzione al riconoscimento dei danni provocati ai/alle figli/e a causa dei comportamenti violenti (direttamente o indirettamente agiti su di essi) e al recupero delle capacità genitoriali ed educative**, poiché i minori che vivono in contesti in cui sono messi in atto comportamenti violenti risentono sempre della violenza cui assistono o che subiscono, spesso con gravi danni che si ripercuotono nell'età adulta. Il lavoro del CUAV prevede la collaborazione per la messa in campo di azioni di protezione rivolte ai minori, quali la valutazione del rischio, e qualsiasi altra attività finalizzata alla messa in sicurezza dei minori nel rispetto della normativa vigente, in stretta sinergia con i Servizi sociali titolari della cura e tutela minori e in raccordo con gli altri attori pubblici e privati della rete anti violenza localmente presente.

### **PRESTAZIONI:**

- **colloqui di valutazione iniziali** finalizzati a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma.

Gli elementi di valutazione iniziale sono:

- qualità ed il livello della motivazione;
- presenza di condizioni non ostative per l'intervento (dipendenze patologiche, disturbi psichiatrici, deficit psicofisici inabilitanti la soggettività ecc.). In questi casi specifici, l'accesso ai percorsi trattamentali non viene escluso ma bensì posticipato e l'uomo viene invitato a contattare i relativi Servizi di presa in carico. Il proseguimento della presa in carico CUAV avverrà in seguito al rilascio da parte dei suddetti servizi di una certificazione relativa ad una "compensazione dell'utente" tale da renderlo adeguato all'avvio del percorso trattamentale.
- intenzione;
- concreta possibilità di partecipare agli interventi proposti per tutta la durata del programma;
- comprensione della lingua italiana e/o la possibilità di disporre di figure di mediazione linguistico-culturale e di materiale informativo plurilingue.

**L'impossibilità di accoglimento della richiesta per mancanza delle condizioni necessarie viene comunicata con congruente argomentazione all'utente e all'eventuale soggetto inviante (pubblico**

o del privato sociale) autorizzato a ricevere la comunicazione.

- **Valutazione del rischio:** realizzata avvalendosi di procedure standardizzate o validate a livello internazionale. La valutazione del rischio avviene nella fase di inserimento e alla conclusione del percorso o ove se ne ravvisi l'esigenza, in seguito ad un cambiamento nel comportamento della persona che può essere riferito ad una variazione del livello di rischio.
- **Incontri di gruppo a cadenza quindicinale:** I programmi devono prevedere una **durata minima di 60 ore, su un arco di almeno 12 mesi**, come previsto dalle linee guida nazionali. Ogni incontro di gruppo ha una durata di 2 ore, condotti da 2 esperti. Il lavoro in gruppo, attraverso il confronto e il sostegno, ha lo scopo di aiutare i partecipanti a riflettere sulle proprie azioni per avviare un processo di cambiamento. Durante il percorso di gruppo il partecipante può richiedere all'equipe di valutare la necessità di alcuni incontri individuali. Svolti i colloqui propedeutici, se l'equipe ritiene non idoneo inserire il partecipante nel percorso di gruppo, può valutare l'ipotesi di percorso misto a prevalenza individuale.

**- Percorso standard**

- Colloqui iniziali di valutazione
- Gruppo psico-socio-educativi
- Colloqui finali di restituzione
- **Percorso misto a prevalenza individuale:** Colloqui di presa in carico individuale con successiva possibilità di inserimento in gruppo

- **Colloqui di follow up** a un mese, a tre, a sei, dodici e ventiquattro mesi dalla conclusione del percorso.

#### STRUMENTI OPERATIVI:

- **scheda individualizzata** che nel rispetto della Privacy, raccoglie le informazioni necessarie per il monitoraggio del percorso di trattamento e per il collegamento con gli altri servizi;
- **patto di collaborazione** sottoscritto necessariamente dall'uomo prima dell'avvio degli incontri una volta valutato positivamente il suo ingresso nel gruppo;
- **autocertificazione** rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, mediante la quale l'uomo dichiara di rientrare o meno in una delle fattispecie previste dall'art 6 del Codice Rosso. Il soggetto, inoltre, dichiara di impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione della sua situazione legale;
- **questionario d'ingresso** sulla violenza compilato con la persona inserita nel percorso che serve come supporto conoscitivo per animare il confronto negli incontri successivi;
- **dichiarazione di idoneità** con la quale, al termine della parte propedeutica, si certifica o meno l'inserimento dell'uomo nel percorso trattamentale. Tale documento è prodotto su richiesta dell'interessato;
- **attestato di frequenza** in cui vengono attestate le presenze della persona agli appuntamenti del gruppo terapeutico; tuttavia, **non ha valore di valutazione e/o cambiamento effettivo dell'autore di violenza**. Come previsto infatti dall'Intesa Stato-Regioni *"Il C.U.A.V. può attestare che l'utente ha intrapreso ovvero ha concluso un programma. Tale attestazione non ha valore di valutazione del programma e/o del cambiamento effettivo dell'autore di violenza"*



**Altri servizi offerti:**

- Attività di comunicazione e informazione;
- Attività di formazione e sensibilizzazione a scuola;
- Laboratori di supporto alla genitorialità.